CHE FINE FANNO I RIFIUTI ORGANICI DELLA TUA CITTÀ?

I rifiuti organici che vengono raccolti nel tuo Comune, vengono utilizzati per la produzione di **compost di qualità**. I rifiuti organici vengono portati all'impianto di Compostaggio dove, dopo una fase di miscelazione e vagliatura, subiscono un trattamento di biostabilizzazione. Una volta stabilizzato il materiale passa in una aia di maturazione ed infine passa all'ultima fase di raffinazione. A questo punto, dopo una ulteriore fase di finissaggio, il compost è pronto per essere commercializzato in diverse modalità: polvere sfuso, polvere in sacchi, pellettato in big-bag.

COME RICHIEDERE IL COMPOSTER?

Per informazioni sul composter e su come richiederlo, puoi contattare L'Ufficio Clienti:

NUMERO VERDE
800.66.70.36

dal Lunedì al Venerdì: ore 8.30 - 13.00 e 15.00 - 17.00 | Sabato: ore 8.30 - 13.00

MAIL ufficioclienti@gesenu.it
WEB www.gesenu.it (*selezionando il proprio Comune*)

Servizio **Whatsapp** **333.95.53.215**

Questo servizio mette a disposizione dei cittadini un ulteriore canale di comunicazione con l'Ufficio Clienti, tramite l'applicazione di messaggistica Whatsapp. Il seguente numero non è abilitato alle telefonate ma esclusivamente alla messaggistica (chat). Il servizio di risposta è garantito durante gli stessi orari dell'Ufficio Clienti sopra riportati.

Siamo anche su Facebook!

Seguici per essere sempre informato sul servizio di raccolta!

Gesenu AMBIENTE

IL COMPOSTER

Guida al compostaggio domestico

PREMESSA

Nella nostra Regione l'**agricoltura** è sempre stata un elemento fondamentale dell'economia e della cultura popolare, all'interno della quale la pratica del compostaggio domestico era una consuetudine (*vecchia concimaia*). Ora viviamo in una società che necessariamente ha mutato le sue abitudini, ma certe buone pratiche non passano mai di moda.
Ognuno di noi produce ogni giorno circa 1 Kg di rifiuti, circa il 30% di questi è costituito dalla **frazione organica,** detta anche "**umido**" (come scarti di cibi, bucce e gusci, fondi di caffe, ecc...) che chiaramente è **biodegradabile**. In natura questa forma di scarto organico non è di certo un rifiuto, infatti questa viene decomposta dai microrganismi presenti nel terreno che la restituiscono al ciclo naturale, diventando una **fertile sostanza indispensabile per creare nuova vita vegetale**.

PERCHÈ FARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO?

Trasformare i rifiuti organici in **fertilizzante (ammendante) naturale** conviene sotto ogni aspetto, **ambientale** ed **economico**. Il compostaggio è il modo più corretto per restituire alla natura lo scarto organico che produciamo, oltre che essere anche il processo più economico e con il minor consumo energetico.
Inoltre produrremo del compost di qualità, un **fertilizzante naturale** utilissimo per il nostro **giardino** o **orto**, che ci permetterà di consumare una minor quantità di fertilizzanti chimici i quali, con il tempo, inquinano l'ambiente e impoveriscono il terreno.

IL COMPOSTER

Il composter è un contenitore in plastica dotato di un'**apertura superiore** per l'inserimento dei rifiuti organici e di una **apertura inferiore** (sportello) per prelevare il compost maturo. Alcuni contenitori possono avere anche un **fondo forato** che consente al compost di essere arieggiato e di rimanere il più possibile a contatto con il terreno fresco.
La compostiera in plastica, se impiegata in modo corretto, risulta essere il modo migliore per realizzare il compostaggio domestico, anche in zone in cui la densità abitativa è relativamente elevata perché non produce cattivi odori, oltre che essere di facile utilizzo.

L'immagine della compostiera raffigurata è puramente esemplificativa, in quanto il modello effettivamente distribuito potrebbe essere differente.

INSTALLAZIONE

Dove posizionare il composter
Il giusto posizionamento è fondamentale per un corretto funzionamento del composter, in particolare il luogo adatto dovrebbe avere i seguenti requisiti:

- non troppo vicino al confine della casa, per non creare disturbo ai vicini
- accessibile in ogni momento e periodo dell'anno (è quindi opportuno non posizionare il composter in luoghi fangosi e con vegetazione folta)
- se possibile scegliere una zona adiacente ad un albero, in modo che il composter sia all'ombra d'estate e al sole d'inverno

Una volta scelto il luogo dove posizionare il composter, è importante smuovere la terra sottostante, così da facilitare l'accesso di lombrichi e microrganismi dalla piastra forata.

Per iniziare bene
Solamente per la prima volta occorrerà creare un primo strato che fungerà da drenante, composto da materiale poroso come ramaglie triturate, trucioli, ecc...

INIZIAMO AD UTILIZZARE IL COMPOSTER

Gli elementi organici devono essere inseriti attraverso l'apertura superiore con una **frequenza regolare e diversificata**, evitando l'accumulazione di quantità troppo elevate di uno stesso materiale.

Gli scarti organici di grandi dimensioni (es. bucce d'anguria, melone, frutta o verdura avariata) dovrebbero essere tagliati così da ridurne il volume e agevolare il loro compostaggio.

La regola fondamentale **per avere un buon compost** consiste nel **preparare un'ottima miscela di materiale umido e secco**. Gli **elementi umidi** e **secchi** devono essere **nelle giuste proporzioni**, perchè i primi apportano azoto e i secondi carbonio. Il rapporto fra azoto e carbonio è fondamentale per il processo di biodegradazione ad opera dei batteri.

Livelli di materiale secco e umido:
Il procedimento più adatto per la preparazione della miscela è quello della stratificazione del materiale

Per preparare la miscela si procede nel seguente modo:

- strato di materiale umido (circa 5 cm)
- strato di materiale secco (circa 5 cm)
- strato di materiale umido (circa 5 cm)
- strato di materiale secco (circa 5 cm)
- mescolare i 4 strati in modo da ottenere una miscela equilibrata di circa 20 cm

Nella tabella seguente potrai consultare quali sono i rifiuti idonei per il compostaggio, se sono rifiuti umidi o secchi e anche quali sono i rifiuti da evitare.

OTTIMI **VANNO BENE MA CON CAUTELA**

	MATERIALE	UMIDO O SECCO
	Scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina	UMIDO
	Fiori recisi appassiti, piante (anche con pane di terra)	UMIDO
	Pane raffermo o ammuffito e gusci d'uova	UMIDO
	Fondi di caffè e filtri di the	UMIDO
	Foglie, paglia, segatura	SECCO
	Sfalci d'erba appassiti o seccati	SECCO
	Rametti, trucioli, cortecce e piccole potature	SECCO
	Bucce di agrumi non trattati	UMIDO
	Piccole quantità di cenere	SECCO
	Avanzi di carne, pesce, salumi, formaggi e verdure cotte	UMIDO
	Foglie di piante resistenti alla degradazione (es.magnolia, aghi di conifere)	SECCO

RIFIUTI NON ADATTI AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
Cartone plastificato, vetro, metalli, batterie, oli esausti, pannolini
Riviste, stampe a colori, carta patinata in genere
Filtri di aspirapolvere, tessuti
Piante infestanti o malate
Scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, vernici)
Farmaci
Liquidi

MOVIMENTAZIONE DEL MATERIALE

È **sconsigliato** rivoltare completamente il materiale all'interno del composter come si trova scritto in alcuni manuali: questo porterebbe il materiale più vecchio e trasformato che sta sul fondo di nuovo in alto e porterebbe il materiale fresco vicino allo sportello di uscita. È invece consigliabile, quando gli strati superficiali appaiono troppo compatti e umidi, **movimentarli orizzontalmente** alleggerendo la massa con l'aiuto di un forcone per ripristinare un pò di porosità e con essa il passaggio dell'aria.

UMIDITÀ

Se la percentuale di umidità è troppo bassa, il processo di compostaggio rallenta molto. Se invece il materiale è troppo bagnato, l'aria non riesce a circolare e si generano cattivi odori. Quando il materiale ha l'umidità giusta il suo aspetto ricorda una spugna bagnata. Per una verifica, si può stringere in mano (con un guanto di gomma) una manciata di materiale: se gocciola, la massa è troppo umida, quindi si consiglia di aggiungere rifiuti secchi (paglia, foglie secche, pezzetti di legno), mentre se la mano non è umida, conviene bagnare un pò.

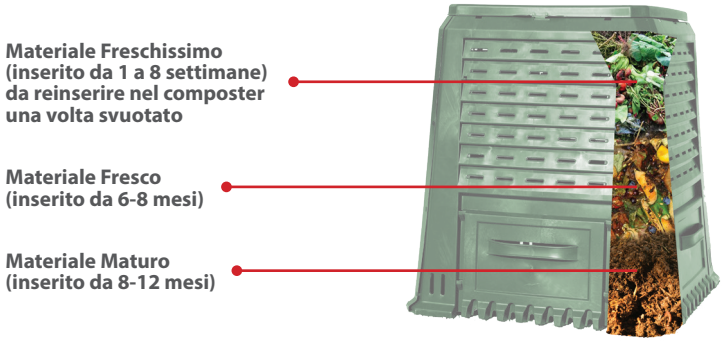
POSSIBILI INCONVENIENTI E SOLUZIONI

- **Presenza di cattivi odori**: aggiungere una certa quantità di scarti secchi e miscelare tutto il materiale all'interno del composter.
- **Presenza di moscerini nel composter**: il problema può essere dovuto ai rifiuti umidi appena inseriti e non coperti. Il rimedio è coprirli con quelli secchi e rimescolare.
- **Eccesso d'acqua sul fondo**: migliorare lo strato drenante, inserendo più materiali secchi e carta.
- **Lento processo di compostaggio**: presumibilmente sono state immesse nel composter quantità troppo elevate di scarti secchi rispetto a quelli umidi. Aggiungere, dunque, altri rifiuti organici e rimescolare.
- **Presenza di liquido nero e maleodorante sotto il composter**: può accadere che se il materiale introdotto è troppo umido e poco strutturato si formi del liquido nero che fuoriesce dalla base del composter. Per questo motivo è consigliabile mettere il composter a diretto contatto con il terreno che lo assorbe rapidamente e non sopra basamenti vari o pavimenti.
- **Materiale troppo secco**: potrebbero non essere presenti in giusta quantità rifiuti verdi freschi, in tal caso inserire più scarti di cucina o erba. Nei mesi più caldi potrebbe essere necessario fare una o due bagnature con 3-5 litri di acqua.
- **Materiale troppo umido**: situazione in cui si può ritrovare chi conferisce nella compostiera in prevalenza erba o scarti di cucina.

FASI FINALI E IMPIEGO DEL COMPOST

Il 1° svuotamento da quando iniziamo ad utilizzare il composter avviene genericamente dopo 8-12 mesi.
In un anno di utilizzo del composter si possono avere due cicli di compostaggio:
1) uno invernale di 7 mesi, da settembre a marzo;
2) uno estivo di 5 mesi, da aprile ad agosto.

Alla fine dei suddetti periodi si potrà svuotare il composter ottenendo 3 diversi tipi di materiale:



Il compost può essere adoperato in diversi modi; l'utilizzo dipende dal grado di maturazione, e cioè dal tempo che il compost ha trascorso all'interno della campana di compostaggio.

SETTORE DI IMPIEGO	GRADO DI MATURAZIONE		QUANTITÀ
	FRESCO 6-8 MESI	MATURO 8-12 MESI	
Costruzione di giardini	X		3/4 kg/mq
Impianto di arbusti e alberi	X	X	A seconda della grandezza della buca
Coltivazione in contenitore		X	30/40% del volume del contenitore
Orticoltura	X		3/4 kg/mq
Semina di prati		X	3/4 kg/mq